



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

ESECUTIVO NAZIONALE

Esecutivo Nazionale Uilca 23 – 24 – 25 settembre 2013

Ordine del Giorno

L'Esecutivo Nazionale della Uilca, riunitosi a Roma nelle giornate di lunedì 23, martedì 24 e mercoledì 25 settembre, esprime all'unanimità una ferma presa di posizione contraria rispetto alla disdetta unilaterale del Contratto Nazionale da parte dell'Abi.

L'Esecutivo Nazionale Uilca considera questa decisione profondamente sbagliata e miope, perché lede in modo grave un sistema di relazioni sindacali costruttivo e di collaborazione fra le parti, tale da consentire la gestione positiva di importanti e ampi processi di ristrutturazione e riorganizzazione delle aziende e in generale del settore del credito.

La prova di forza scelta dall'Abi per l'Esecutivo Nazionale Uilca si configura come un atto autoritario, che dimostra la mancanza di autorevolezza dell'Associazione datoriale e la sua incapacità di guardare al futuro, con serio spirito progettuale, per delineare un modello di riferimento delle banche del futuro.

Durante l'Esecutivo Nazionale sono stati illustrati i risultati di una ricerca dell'Ufficio Studi Uilca che confermano le difficoltà del settore del credito a produrre redditività che evidenzia con chiarezza che la responsabilità di questa situazione non è certo il costo del lavoro, in costante calo negli ultimi anni, ma le pesanti rettifiche sui crediti che gravano sulle banche e sul sistema.

L'Esecutivo Nazionale Uilca respinge la posizione dell'Abi per cui lo scenario di difficoltà che caratterizza il settore bancario sia da attribuire solo alla crisi e alle peculiari condizioni negative del sistema economico del Paese, considera la disdetta del Contratto un modo per nascondere le dirette ed evidenti responsabilità dei manager bancari, ribadendo che, per coerenza, si dovrebbe assistere alle dimissioni in blocco del management bancario e dell'Esecutivo dell'Abi.

Per l'Esecutivo Nazionale della Uilca la decisione dell'Abi assume ulteriore gravità perché impedisce di affrontare la fondamentale necessità di adeguare il Fondo di Solidarietà di settore alla riforma del mercato del lavoro della ex ministra Fornero.

Per l'Esecutivo Nazionale il Fondo di Solidarietà si è dimostrato strumento indispensabile per governare i processi occupazionali degli ultimi anni e deve assolutamente essere mantenuto e valorizzato.



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

Sarebbe assurdo e drammatico metterne a rischio l'operatività, le sue peculiarità, l'assetto funzionale e lungimirante che lo caratterizza e lo ha fatto diventare esempio cui si sono richiamate le forze politiche nel delineare la riforma del mercato del lavoro, che auspica l'istituzione di analoghi istituti in tutti i settori lavorativi.

L'Esecutivo Nazionale della Uilca considera quindi l'Abi assoluta responsabile dello stallo creatosi nel percorso di adeguamento del Fondo di Solidarietà, considerato che i tempi per realizzarlo sono stretti e la disdetta del Contratto ha interrotto il confronto prima che potesse essere avviato.

L'Esecutivo Nazionale Uilca prende inoltre atto delle ripetute dichiarazioni con cui in questi giorni molti manager bancari hanno espresso scetticismo sulla disdetta del Contratto. Se tali posizioni e dubbi sono reali e non di facciata e solo utili a non condividere la pesante responsabilità assunta dall'associazione datoriale, l'Esecutivo Nazionale della Uilca chiede che vengano al più presto manifestate nei preposti ambiti, per modificare l'intransigente e isolata posizione dell'Abi.

Per questo l'Esecutivo Nazionale Uilca chiede l'immediato ritiro della disdetta del Contratto e la pronta ripresa del confronto per il rinnovo del Fondo, che l'Abi ha voluto rifiutare il 16 settembre.

In attesa che l'Abi riveda al più presto la sua inspiegabile e irresponsabile posizione di chiusura, l'Esecutivo Nazionale Uilca sostiene con forza e convinzione le iniziative di lotta che saranno decise in modo unitario, l'interruzione delle relazioni sindacali decentrate e la proclamazione dello sciopero generale della categoria.

Esecutivo Nazionale Uilca

Roma, 25 settembre 2013

DOCUMENTO APPROVATO ALL'UNANIMITA'